

AVVISI

- Sabato 28 febbraio**
- a *Gonzaga*, ore 18, S. Messa con il battesimo di Adamo Pietro
 - a *Gonzaga*, ore 19, in canonica, incontro del gruppo famiglie adulte
 - a *Gonzaga*, ore 18 - 22, **serata per i ragazzi delle medie di UP**, S. Messa - cena insieme in oratorio e giochi organizzati
- Domenica 1 marzo**
- a *Gonzaga*, ore 18:15 - 20, *in oratorio*: Primo incontro di formazione per gli animatori dei **GREST** delle nostre parrocchie
- Martedì 3 marzo**
- a *Gonzaga*, ore 21:00, *in oratorio* incontro informativo per i partecipanti al **PELLEGRINAGGIO DI ASSISI** (c'è ancora qualche posto disponibile)
- Mercoledì 4 marzo**
- a *Gonzaga*, ore 21, in Teatro, proiezione del FILM:
“GIULIO REGENI - TUTTO IL MALE DEL MONDO”
documentario sulla vicenda del giovane ricercatore italiano rapito, torturato e ucciso al Cairo nel 2016
 - a *Gonzaga*, ore 21: sesto incontro del Corso di Preparazione al **MATRIMONIO CRISTIANO**
- Venerdì 6 marzo**
- a *Palidano*, ore 21:00, partendo dalla chiesa, **VIA CRUCIS** itinerante sul tema: “Non puoi tutto e subito”
- Sabato 7 marzo**
- a *Gonzaga*, ore 14:30, **Gonzaga anima verde**
Giornata ecologica di pulizia di strade, piazze e parchi per dare giustizia alla natura
 - a *Reggiolo*, ore 19:30, in oratorio, **CENA DEI POPOLI** in collaborazione con il Sermig
 - a *Gonzaga*, weekend comunitario per il gruppo di 3 media - 1 superiore
- Domenica 8 marzo**
- a *Gonzaga*, *in oratorio*, dalle 10:30 alle 12, **APERITIVO** preparato dai ragazzi di 3 media e 1 superiore a favore del Centro Caritas di Suzzara
 - a *Gonzaga*, dalle ore 15:00 alle ore 18:00, **RITIRO PER GLI ADULTI** a partire dalla figura di San Luigi Gonzaga nel terzo centenario della canonizzazione (ritrovo in parrocchia)

VIA CRUCIS ITINERANTE

(in caso di brutto tempo, nella chiesa parrocchiale)

venerdì 6 marzo, ore 21 a PALIDANO
venerdì 13 marzo, ore 21 a BONDENO
venerdì 20 marzo, ore 21 a GONZAGA
(con i ragazzi delle medie)
venerdì 27 marzo, ore 21 a PEGOGNAGA

VIA CRUCIS NELLE CHIESE

ogni venerdì di quaresima
alle 15:30 a Bondeno,
alle 18 a Gonzaga,
alle 19 a Palidano



UNITÀ PASTORALE

Terre Matildiche IN CAMMINO...

Basilica di S. Benedetto Abate - Gonzaga

Parrocchia di S. Tommaso Apostolo - Bondeno

Parrocchia di S. Sisto II, Papa e Martire - Palidano

COMUNITÀ

segreteria.don@gmail.com

www.upterrematildiche.it

cell. 3313143201

DOMENICA 1 MARZO 2026 II DOMENICA DI QUARESIMA

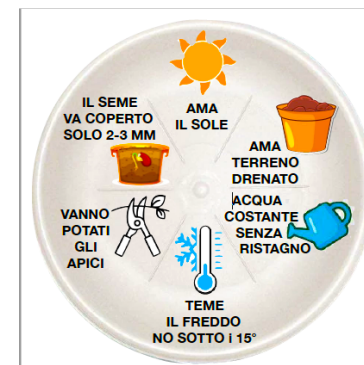


«Alzatevi e non temete» (Mt 17,7)

Nella Trasfigurazione, Gesù ci mostra che la vera giustizia non è potere o successo, ma la luce del Regno che trasforma chi si lascia guidare dall'amore del Padre. Essere giusti vuol dire ascoltare il Figlio amato, lasciarsi cambiare da Lui e non vivere secondo le proprie opinioni o interessi. La giustizia, però, non si conquista **“tutta e subito”**: è un cammino che richiede pazienza, umiltà e un cuore che si lascia allenare ogni giorno. La Quaresima è proprio questo tempo di cura e di allenamento alla giustizia di Dio, per imparare a guardare la vita con i Suoi occhi, accogliere la Sua volontà e diventare strumenti della Sua misericordia nel mondo.

LA PREGHIERA

Signore,
abbiamo tanti desideri nel cuore
ma è facile perdere la pazienza e mollare!
Tu ci mostri che
c'è un tempo per ogni cosa,
non si può avere tutto e subito!
Aiutaci ad apprezzare
i piccoli traguardi,
nostri e di chi ci è accanto.
Insegnaci ad affrontare
le fatiche quotidiane con ottimismo
e fa' che sappiamo sostenere
chi vive situazioni difficili e dolorose.



Questa domenica **RICEVIAMO** il **SOTTOVASO** con le **ISTRUZIONI** per la crescita armoniosa del seme

Colletta

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, guidaci con la tua parola, perché purificati interiormente, possiamo godere la visione della tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Dal libro della Genesi, [Gen 12,1-4a](#)

In quei giorni, il Signore disse ad Abram:

«Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò.

Farò di te una grande nazione e ti benedirò,

renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette Tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Dal Salmo 32 (33)

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore

e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;

dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,

su chi spera nel suo amore,

per liberarlo dalla morte

e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:

egli è nostro aiuto e nostro scudo.

Su di noi sia il tuo amore, Signore,

come da te noi speriamo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo, [2Tm 1,8b-10](#)

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dal Vangelo secondo Matteo [Mt 17,1-9](#)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Dieci anni fa, nell'infuriare della guerra in Siria, due giovani chiesero:

“perché non ospitiamo una famiglia di profughi siriani?”

Sembrava una cosa irrealizzabile. Ad oggi la nostra Comunità ha ospitato 18 profughi siriani, 18 persone strappate ad un triste destino, fatto di guerra, violenza, incertezza, povertà. Sono stati accolti, alfabetizzati, inseriti nel mondo del lavoro e resi autonomi. Possiamo ricominciare ad accogliere?

Signore, Padre di ogni vita,

volgi il Tuo sguardo benevolo su di noi e su chi oggi è in cammino,

su chi ha lasciato alle spalle il fragore delle armi

e il silenzio soffocante della libertà negata.

Ti preghiamo per i nostri fratelli e le nostre sorelle

che hanno visto la propria casa farsi polvere

e il proprio diritto di parlare farsi paura.

Proteggi i loro passi lungo strade incerte,

sulle acque dei mari o tra i fili spinati della terra.

Signore, Dio dell'amore, apri i nostri cuori e dacci la forza e la costanza per accogliere chi è nel bisogno qui e altrove, ora e sempre;
fa' che al tetto che saremo in grado di donare corrisponda un attento ascolto;
fa che il cibo che daremo sia sempre accompagnato dall'abbraccio fraterno;
e soprattutto fa che il nostro aiuto sia una restituzione della dignità rubata altrove.

Signore, Padre della sapienza, illumina le nostre menti,

aiutaci a comprendere che non esiste un "loro" e un "noi",

ma un'unica famiglia umana sotto lo stesso cielo.

Signore, Dio della speranza, rendi le nostre comunità porti sicuri e città aperte,

dove la diversità non spaventa, ma arricchisce,

e dove il grido di chi soffre trova eco nella nostra solidarietà.

Signore, Dio della Speranza, dona a chi governa la sapienza della pace e a noi il coraggio di essere costruttori di ponti,
perché nessuno si senta mai straniero dove regna l'amore.